

Wieland Ziegenrucker

ABC MUSICA

Manuale di Teoria Musicale

446 Capitoli per l'insegnamento e l'apprendimento

Traduzione di Maria Daniela Villa



RUGGINENTI

A mia moglie Margot

Original German edition:

©1977 by Deutscher Verlag für Musik, Leipzig

©2009 by Breitkopf & Härtel, Wiesbaden (revised edition)

Copertina: Alessandro Ugazio

Grafica musicale: Notazione Arion, Baden-Baden

Grafica e Layout: Kontrapunkt Satzstudio Bautzen

 **RUGGINENTI**

RUGGINENTI è un marchio di proprietà Volontè & Co. s.r.l.

Edizione italiana © 2000, 2016 Volontè & Co. s.r.l. - Milano

Tutti i diritti riservati.

È vietata la riproduzione, anche parziale o ad uso interno o didattico,
con qualsiasi mezzo effettuata, non autorizzata.

Prima edizione aprile 2000

Prima ristampa ottobre 2001

Seconda ristampa settembre 2005

Terza ristampa ottobre 2008

Quarta ristampa settembre 2012

Seconda edizione settembre 2016

Si ringrazia il prof. Daniele Ferrari per la fruttuosa collaborazione.

Prefazione

Insieme al canto, alla prassi musicale e all'ascolto consapevole, è indispensabile per la comprensione della complessità dei fenomeni musicali, il possesso degli elementi basilari della teoria e la familiarità con i contesti concettuali essenziali entro i quali si manifestano la melodia, l'armonia ed il ritmo.

Questo volume introduce alle basi della musica e intende aiutare chi vuole occuparsene ad acquisire le conoscenze necessarie, oltre a fornire, nel proseguimento degli studi, uno strumento per il ripasso e la consultazione. Perciò è stato prioritario l'intento di presentare il materiale, ricco e sovente non d'immediata comprensione, in forma chiara e concisa, ordinato in modo sistematico e proposto in "capitoli d'insegnamento - apprendimento" numerati, contenenti principi e regole. La numerazione ha lo scopo di chiarire la strutturazione del materiale e di consentire numerosi riferimenti all'interno del testo. Sono stati proposti volutamente di frequente esempi musicali, per evidenziare i nessi con la prassi. Quesiti e compiti al termine dei capitoli danno la possibilità di verificare l'apprendimento autonomamente in modo mirato e sollecitano l'approfondimento attivo. Il glossario contiene sia i numeri dei paragrafi per trovare rapidamente i concetti trattati all'interno del testo, sia brevi spiegazioni di ulteriori contenuti o termini tecnici. Nelle appendici ci sono schemi o prospetti riassuntivi a completamento del materiale.

Il contenuto è basato sulla prassi musicale odierna nelle sue molteplici manifestazioni connesse alla tradizione musicale occidentale, ma si estende fino alla musica contemporanea. Vengono messi in rilievo i lineamenti dell'evoluzione storica, qualora siano necessari alla comprensione dei fenomeni attuali. Si è cercato di dare seguito anche al crescente interesse per le culture musicali extra-europee nella trattazione di tematiche appropriate, come per esempio il sistema tonale, le scale e gli strumenti. Le spiegazioni in merito alle peculiarità ritmiche, melodiche ed armoniche del jazz e della musica popolare hanno arricchito la molteplicità degli argomenti della teoria musicale tradizionale. Proprio negli ultimi anni è stata pubblicata, riguardo a quasi tutte le tematiche trattate, molta letteratura specialistica esaustiva, che è da consigliarsi per chi sentisse l'esigenza di approfondimenti specifici. Ciò vale in particolare per gli ambiti dell'acustica musicale, della formazione dell'orecchio, dell'armonia tradizionale e jazz, dell'analisi formale e musicale, dell'organologia, della strumentazione e dell'arrangiamento. Anche per le aree della musica elettronica e della

sintetizzazione del suono, il cui esame sarebbe andato troppo oltre gli ambiti di questo volume, si faccia riferimento alla letteratura di settore.

La nuova edizione 2009

Più di 30 anni dopo la prima pubblicazione, questo libro ha subito, nonostante o proprio a causa dell'ininterrotta popolarità, una vasta revisione. L'essermi occupato per diversi anni della mia "Praktische Musiklehre" (Insegnamento pratico della teoria musicale) pubblicata anch'essa in tre volumi da Breitkopf & Härtel (BV 311, 312, 313), così come molte conversazioni intorno ad essa, ricche di critiche e di stimoli, mi hanno condotto sia a mettere in discussione questa o quella formulazione, sia a desiderare di integrare argomenti o contenuti. Per esempio, è stato dato maggior rilievo ai fondamenti acustici della musica, sono state aumentate le contestualizzazioni di tipo storico, nello studio delle tonalità sono stati usati i simboli in uso nella prassi odierna dell'insegnamento per gli intervalli, sono stati aggiunti molti strumenti musicali, ampliate le spiegazioni della terminologia specifica e del glossario, è stata aggiunta una trattazione sistematica della simbologia delle più importanti funzioni armoniche e sono stati aggiornati i simboli degli accordi. Fa parte dei miei intenti metodologici lo sforzo costante di descrivere in modo comprensibile, con grande chiarezza linguistica. Molte parti del testo sono state perciò riformulate, tabelle ed esempi musicali sono stati completati e migliorati. Il principio della numerazione dei capitoli d'insegnamento e d'apprendimento è stato naturalmente mantenuto; le istituzioni pedagogiche che abbiano basato i piani di studio su questa Teoria della musica, possono riprendere ad utilizzare senza limitazioni la nuova edizione.

Ringrazio tutti coloro ai quali ho insegnato questa materia, poiché grazie alle loro tante domande, ho potuto elaborare approcci metodologici sempre nuovi, spero forieri di risposte soddisfacenti, che hanno creato, in fin dei conti, la base per questo libro. Ringrazio inoltre i lettori ed i colleghi, che con le loro critiche mi hanno permesso di eliminare punti deboli (sperando non smettano di segnalarmeli!). Il mio grazie va alla casa editrice Breitkopf & Härtel, che ha iniziato questa nuova edizione, in particolare al mio attento lettore Friedhelm Pramschüfer e a tutti coloro che hanno contribuito all'organizzazione e alla produzione di questo libro.

Mi auguro che questa nuova edizione possa contribuire a facilitare l'approccio alla musica e alla sua prassi attiva - questo è il motivo per cui è stata scritta.

Lipsia, estate 2009

Wieland Ziegenrucker

Indice dei contenuti

Avvertenza: Dopo i titoli ci sono in parentesi i numeri dei capitoli.

I fondamenti della musica

La musica (1)	9
Suono e rumore (2-7)	10
L'udito e l'orecchio musicale (8)	14
Il diapason (9)	15
Intonazione e sistema tonale (10-12)	16
Gli elementi della musica (13)	20
Ripasso	21

Le note

La nota (14-20)	23
Indicazioni per la corretta scrittura delle note (21-27)	26
I nomi delle note e la scala modello (28-32)	28
La chiave musicale (33-42)	29
Le ottave (43)	33
La distribuzione nello spazio (44-49)	35
Le alterazioni, l'armatura di chiave (50-61)	37
L'enarmonia (62/63)	41
Ripasso	43
Esercizi	45

Il ritmo

Caratteristiche generali (64)	48
I valori e le pause (65-72)	48
Il punto di valore (73-75)	52
La legatura di valore (76-78)	53
Suddivisioni irregolari (79-84)	55
Metro e misura (85-90)	58
I diversi tipi di tempo (91-96)	60
Il cambio di tempo (97-100)	64
Incipit tetico e anacrusico (101-103)	66
Gestualità per dare il tempo (104)	67
Eccezioni dal computo della pulsazione di base (105-107)	68

Aspetti metrici della scrittura musicale (108–117)	69
Spostamento dell'accento (118–120)	72
Sincope ed emiolia (121–123)	73
Poliritmia e polimetria (124/125)	75
Musica non legata al metro (126/127).	80
Il movimento (128–135)	81
Un aiuto per la lettura – figure ritmiche di base (136/137)	83
Ripasso	85
Esercizi	86

Gli intervalli

Aspetti generali (138–142).	91
Intervallo giusto, maggiore e minore (143–146)	92
Intervalli aumentati e diminuiti (147–151)	94
I rivolti o intervalli complementari (152/153).	97
Indicazioni di metodo (154/155)	97
Intervalli consonanti e dissonanti (156–159)	104
Intervalli diatonici, cromatici ed enarmonici (160–162)	105
Ripasso	106
Esercizi	107

Le scale

Aspetti generali (163–165)	110
La formazione del tetracordo (166–168)	111
Scala e tonalità (169)	112
La scala maggiore (170–176)	112
Le scale maggiori con i diesis \sharp (177/178)	114
Le scale maggiori con i bemolle \flat (179–181)	115
Riepilogo delle scale maggiori (182)	117
Circolo delle quinte e progressione delle quinte (183/184)	117
L'armatura di chiave (185–188)	118
La scala minore naturale (189/190)	122
La scala minore armonica (191/192)	123
La scala minore melodica (193)	124
Riepilogo e prospetto delle scale minori (194–196)	125
Tonalità relative – tonalità omonime (197–201)	128
La scala cromatica (202–204)	129
La pentatonica (205/206)	131
I modi ecclesiastici (207–213).	134
La scala esatonale (214/215)	140
Scale nella musica folkloristica (216–218)	141

La formazione delle scale nel XX-XXI secolo (219)	143
Ripasso	145
Esercizi	146

Gli accordi e le relazioni armoniche

Aspetti generali (220/221)	150
Le triadi e i loro rivolti (222–227)	150
Indicazioni metodiche (228–230)	154
Le triadi proprie delle scale maggiori e minori (231–233)	157
Le triadi principali, la cadenza (234–241)	158
Il concatenamento delle triadi principali nella scrittura a quattro voci (242–248)	162
Accordi relativi, contraccordi ed accordi intermedi (249–256)	166
L'accordo di settima (257–267)	171
Gli accordi di nona (268)	175
Accordi con la sesta aggiunta (269/270)	176
Ampliamento della cadenza tramite dominante e sottodominante (271–274)	177
La cadenza jazz (275/276)	181
Le mediani (277/278)	183
La cadenza d'inganno (279–281)	184
La modulazione (282/283)	185
La costruzione degli accordi e le strutture armoniche nella musica contemporanea (284–290)	186
Atonalità (291–297)	190
Ripasso	195
Esercizi	197

La melodia

Aspetti generali (298–302)	200
Il rapporto dei suoni della melodia con l'armonia e il metro (303–309)	202
Il motivo (310–319)	205
Formazione del periodo (320–324)	209
Le forme Lied (325–341)	211
Il tema (342–344)	221
Stile omofonico e polifonico (345–349)	222
Ripasso	226
Esercizi	227

L'esecuzione musicale

La dinamica (350–356)	228
Fraseggio e articolazione (357–360).	230
Segni d'espressione e per l'interpretazione, indicazioni per la prassi (361/362)	233
Gli abbellimenti (363–373)	233
Vibrato, glissando, tremolo (374–376)	237
Abbreviazioni e simboli di ripetizione (377–382)	238
Ripasso	241

Gli strumenti musicali

Considerazioni generali (383–389)	242
Strumenti ad arco (390–392)	244
Strumenti a pizzico (393–400)	246
Cordofoni a tastiera (401–404)	252
Strumenti a fiato: legni (405–411)	253
Strumenti a fiato: ottoni (412–417)	258
Organo e strumenti a serbatoio d'aria (418–422)	263
Strumenti a percussione (423–433)	266
Il registro della voce (434–436)	277
Strumenti traspositori (437/438).	278
Partiture e organici (439–446)	281
Ripasso	294

Indice analitico e glossario 296

Appendici

1 Denominazione delle altezze assolute e delle tonalità	336
2 Le tablature	337
3 La notazione dei suoni di altezza indeterminata	338
4 Le sigle delle funzioni armoniche	339
5 Lettura ritmica	342
6 Prospetto delle altezze relative	343
7 Il basso continuo	344
8 I simboli degli accordi	346